



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: GLADIOR WDG

1.2- Descrizione: granuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione di pericolosità: N (Pericoloso per l'ambiente)

2.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto é altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.3 Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Denominazione chimica delle sostanze attive

3.2 Sostanze attive pericolose:

No. CAS	No.CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Pericolosità	Frase di rischio	Percentuali %
3347-22-6	222-098-6	Ditianon (puro)	5,10 DIIDRO-5,10-DIOSSONAFTO [2,3-B](1,4)DITIAZIN-2,3-DICARBONITRILE	$C_{14}H_4N_2O_2S_2$	Xn	R 22	66
					N	R 50 R 53	

3.3 Coformulanti:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Classificazione	Frase di rischio	Percentuali %
68587-47-7	---	Sodio laurilsolfonato	Xi	R 36/37/38	5

Coformulanti ed inerti q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua, se l'irritazione persiste contattare un medico

- 4.2- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; nei casi gravi consultare un medico.
- 4.3- Ingestione:** non cercare di indurre il vomito; non somministrare nulla a persone svenute. Chiamare un medico.
- 4.4- Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Chiamare immediatamente un medico.
- 4.5- Informazioni per il medico:** -sintomi: irritante oculare e cutaneo; per ingestione scialorrea, diarrea, vomito. Terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Rischi da combustione:** in caso di incendio si possono generare vapori tossici. Le nubi di polvere fine possono formare miscele esplosive con l'aria. – Esplosione delle polveri –
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria. Rischio di formazione di vapori esplosivi sopra la superficie dell'acqua.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori ; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande. Evitare l'accumulo di scariche elettrostatiche, verificare che i depositi dispongano di impianti elettrici a norma.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**
 - durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
 - protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere di tipo anti deflagrante.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli scorrevoli

Colore: marrone

Tensione di vapore: non pertinente

Temperatura di fusione: non pertinente

Peso specifico: 28 Kg/m³ (apparente); 600 Kg/m³

% sostanza volatile: --

(per volume): non pertinente

Densità di vapore: non pertinente

pH: 4.9 (1% p/p soluzione in acqua)

Saturazione (per volume): non pertinente

e nell'aria: non pertinente

Velocità di evaporazione: non pertinente

Solubilità in acqua: si disperde (forma una sospensione)

Temperatura di infiammabilità: non pertinente

Limiti di infiammabilità: non pertinente

(%per volume): non pertinente

Temperatura di autocombustione: non disponibile

Temperatura di decomposizione:

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il principio attivo si decompone a temperature superiori a 80° C. e a con acidi concentrati e in ambienti alcalini.

10.2-Materiali da evitare: il principio attivo è incompatibile con oli, sostanze alcaline e composti dello zolfo.

10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: possono formarsi ossidi di zolfo e azoto

10.4-Condizioni da evitare: esposizione a temperature superiori a 80° C.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
ditanon	Orale	LD 50 = 930 mg/Kg.	Ratto
"	inalazione	LC 50 = 10000 ppm (V) /7 h	Ratto

11.2-Irritabilità primaria: irritante sulla pelle e sugli occhi.

12- Informazioni ecologiche

Il prodotto è molto tossico per pesci ed alghe, tossico per gli invertebrati acquatici e innocuo per le api da miele.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. (ditianon)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ditianon)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ditianon)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: 11295 del 24.04.2002

15.2-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco, granuli idrodispersibili, fungicida

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
 Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
 D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
 D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
 Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
 D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
 D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
 D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
 Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
 Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it